

Domani il reading teatrale di testi di **Emmanuele F. M. Emanuele**

# Il sole della Sicilia e dei versi: un canto a Gibellina

## Performance

Due interpreti si alterneranno leggendo e commentando le liriche tratte da quattro volumi pubblicati fra il 2008 e il 2016

di **Franco Manzoni**

Un inno di ardente passione e attaccamento alle proprie radici. Così si annuncia l'evento *Canto d'amore per la mia Terra*, un reading poetico-teatrale tratto dalle poesie di **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, che si terrà domani alle 18.30 nello spazio del Granaio del Baglio Di Stefano a Gibellina (Trapani). In scena si alterneranno Salvatore Martino, a interpretare le diverse liriche, e Francesca Corrao, nell'analisi della produzione poetica dell'autore. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Un allestimento promosso dall'istituto di alta cultura «Orestyadi di Gibellina».

I testi sono stati scelti dalle quattro sillogi sinora edite da Emanuele: *Un lungo cammino* (2008), accompagnato dall'intervento critico di Lino Angiuli; *Le molte terre* (2009), prefazione di Maria Luisa Spaziani; *La goccia e lo stelo* (2013), nota introduttiva di Ennio Cavalli; infine *Pietre e vento* (2016) con la presentazione di Elio Pecora. La poetica di Emanuele, che vive e lavora a Roma, ma è di origine siciliana, è incentrata sull'intensa semplicità delle scelte linguistiche, che evidenzia l'intento di riuscire a trasmettere messaggi al cuore di tutti. All'autore preme il recupero di emozioni, ricordi e sentimenti, in particolare quelli dell'ancestrale innocenza dell'infanzia, quando si era in perfetta simbiosi con la Natura e gli affetti familiari. Nel trascorrere del tempo per il poeta non è tollerabile dimenticare l'immagine delle generazioni che lo hanno preceduto.

Una tematica che si affianca al riconoscimento di un'eredità di valori mai traligati, anzi preservati negli anni, appresi nell'adolescenza dai genitori. Sullo sfondo le mitiche visioni di una Sicilia adorata quasi come una divinità, che ritroviamo nelle liriche *Le palme*, *Palermo e il suo mare*, *La straniera*, *La rabbia del Sud*.

A dominare è la presenza costante del sole siculo, un mondo di luce che con la propria intensità dona fertilità alla terra e vigore gioioso all'animo, pur sferzato dal vento degli accadimenti e dall'asprezza dell'umana esistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Autore



● **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, giurista, banchiere e docente, è presidente della **Fondazione Roma**

